Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Venerdì, 11 marzo** — **Numero 58**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** — **AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea;
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 71 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11 e 24 della legge 8 aprile 1906, n. 142 ed il relativo regolamento;

Visto il Nostro decreto 15 luglio 1909, col quale si approvavano gli organici delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1909;

Ritenuto, che mentre con tale organico si stabiliva un secondo posto di ruolo avente stabilità triennale per ciascuna delle materie d'insegnamento nella scuola normale complementare « Morandi Manzolini » di Bologna, ad eccezione delle cattedre di calligrafia, di maestra giardiniera, di canto e di lingua francese per le quali si manteneva un solo posto di ruolo;

Considerato, che per la popolazione scolastica dell'Istituto durante il triennio 1906-907, 1907-908, 1908-1909, non furono completamente raggiunte le condizioni volute dal regolamento 3 agosto 1908, n. 623, per la istituzione di secondi posti di ruolo aventi stabilità triennali, e che, avendo solamente nell'anno scolastico decorso raggiunte quelle condizioni, possono i suddetti posti essere solamente mantenuti anche per l'anno 1909-910, come già lo furono nel decorso anno 1908-909, con carattere di stabilità biennale a mente del n. 3 dell'art. 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142;

Ritenuto che uguale considerazione deve farsi per il quarto posto di ruolo per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio di Benevento;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro decreto 15 luglio 1909, che approva gli organici delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1909, è rettificato nel modo seguente:

All'art. 1°:

RR. scuole normali-complementari.

(Materie d'insegnamento nei corsi normali):

I posti del 2° ordine di ruolo sono diminuiti da duecentoottanta (280) a duecentosettantasette (277).

(Materie d'insegnamento comuni):

I posti del 2° ordine di ruoli sono diminuiti da centonovantacinque (195) a centonovantatre (193).

I posti del 1° ordine di ruoli sono diminuiti da duecentosei (206) duecentoquattro (204).

I posti del 3° ordine di ruoli gruppo *D* sono diminuiti da novantanove (99) a novantotto (98).

(Materie d'insegnamento nei corsi complementari):

I posti del 1° ordine di ruoli sono diminuiti da trecentoventisei (326) a trecentoventiquattro (324).

RR. ginnasi.

I posti del 2° ordine di ruoli sono diminuiti da quattrocentonovantotto (498) a quattrocentonovantasette (497).

All'art. 3°:

RR. scuole normali e complementari.

(Materie d'isegnamento nei corsi normali):

I posti del 2° ordine di ruoli sono aumentati da dieci (10) a tredici (13).

(Materie d'insegnamento comuni):

I posti del 2° ordine di ruoli sono aumentati da otto (8) a dieci (10).

I posti del 1° ordine di ruoli sono aumentati da otto (8) a dieci (10).

I posti del 3° ordine di ruoli gruppo *D* sono aumentati da quattro (4) a cinque (5).

(Materie d'insegnamento nei corsi complementari):

I posti del 1° ordine di ruoli sono aumentati da dieci (10) a dodici (12).

RR. ginnasi.

I posti del 2° ordine di ruoli sono aumentati da sedici a diciassette.

Art. 2.

Le tabelle di ripartizione dei posti d'organico annesse al Nostro decreto suddetto e firmate, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione sono così rettificate:

Scuole normali-complementari.

Bologna: « Morandi Manzolini »:

Matematica, uno - scienze, uno - disegno, uno - maestra-assistente, uno - ginnastica, uno - pedagogia, uno - lettere italiane nei corsi normali), uno - storia e geografia (nei corsi normali), uno italiano (nei corsi complementari), uno - storia e geografia (nei corsi complementari), uno.

RR. ginnasi.

Benevento: Materie letterarie nelle classi superiori, tre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 81 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Riconosciuta l'opportunità di provvedere gradatamente gli uffici postali della Colonia Eritrea di speciali francobolli calcografici su disegni approvati da Sua Eccellenza il governatore della Colonia stessa;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro segretario di Stato per gli affari esteri e col ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di speciali francobolli calcografici da centesimi 25, da servire esclusivamente per gli uffici postali della Colonia Eritrea;

Art. 2.

Il nuovo francobollo postale calcografico da centesimi 25 è di forma rettangolare, misura millimetri 22 in altezza e millimetri 27 in larghezza ed è stampato in colore azzurro su carta bianca.

Nella parte centrale del francobollo campeggia una vignetta rappresentante « il palazzo del governatore dell'Eritrea a Massaua ». Detta vignetta è racchiusa da una cornice riccamente fregiata in stile egizio, nella quale specialmente emergono, al lato orizzontale superiore due gravi scarabei colle grandi ali spiegate ed ai lati verticali due idoli simbolici egiziani. Al di sopra della vignetta sta la leggenda « Regno d'Italia » sormontata dalla corona Reale, inferiormente leggonsi le dizioni « Colonia Eritrea » poste, fiancheggiate dalle indicazioni 25 centesimi relative al valore del francobollo.

Art. 3.

I nuovi francobolli calcografici da centesimi 25 per la Colonia Eritrea avranno corso col 1° marzo 1910.

Art. 4.

I francobolli di uguale valore attualmente in uso emessi in virtù del R. decreto 4 gennaio 1903, n. 47, continueranno ad essere validi fino a disposizione contraria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

DI SANT'ONOFRIO — GUICCIARDINI — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

***La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti*:**

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. LIV (Dato a Roma, il 13 febbraio 1910), sulla separazione dei comuni di Cave e Rocca di Cave, in esecuzione della legge 27 giugno 1909, n. 416.

N. LV (Dato a Roma, il 17 febbraio 1910), col quale la Società fiorentina Umberto I, contro la tubercolosi, con sede in Firenze, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 3 marzo 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Castel di Sangro (Aquila).*

SIRE!

Per compiere la sistemazione della civica azienda, il commissario straordinario di Castel di Sangro deve ancora riformare il regolamento organico per gli impiegati, ultimare la revisione delle contabilità arretrate, compilare i ruoli delle tasse, studiare un nuovo sistema di utilizzazione dei boschi del Comune, condurre a termine gli atti per la risoluzione delle vertenze demaniali.

Non essendo, però, all'uopo sufficiente il periodo normale della sua gestione, necessita prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castel di Sangro, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castel di Sangro è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 3 marzo 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Irgoli (Sassari).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Irgoli, per completare il riordinamento di quella azienda, deve dar corso e molti affari sospesi e principalmente definire gli atti relativi a taglio di boschi, a fine di dare un conveniente assetto alla finanza.

Necessita, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Irgoli, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Irgoli è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con Nostro decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Paolini dott. Vincenzo, ufficiale tecnico di 1ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 6 febbraio 1910:

Il signor cav. dott. Andrea Salvatore, agente superiore delle imposte di 2ª classe e con le funzioni di ispettore provinciale, è stato confermato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1910 e per la durata di mesi undici.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE III - **Ufficio della**

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53246	Una monaca portoghese (Alcanforada o Alcoforado Marianna?) (Siciliani Luigi)	*Lettere d'amore.* Traduzione italiana e prefazione di Luigi Siciliani da pubblicazione francese del 1669 intitolata « Lettres portugaises traduites en français »; lettere attribuite a suor Marianna Alcanforada
53247	Frieser e Zwerenz (Castelli Cesare)	*La bella dattilografa.* Operetta in tre atti — Musica di Rodolfo Reimann — Traduzione italiana di Cesare Castelli dall'originale tedesco « Die Tippmammzell »
532.0	Fletcher Horace (Sacchi Arturo)	*L'arte di mangiar poco* (Noi mangiamo troppo). — Traduzione italiana di Arturo Sacchi della prima parte del libro inglese. « The A. B. — Z. of our own nutrition » con prefazione di Riccardo Quintieri. Seconda edizione - X migliaio, la 1ª essendo del 1908. — (I libri della salute)
53252	Gaston Paul	*Tutto ciò che si può fare per il cuoio capelluto.* Cura delle malattie e formulario cosmetico per lozioni, frizioni, brillantine ecc. — Traduzione italiana di anonimo, sulla seconda edizione francese « Le maladies du cuir chevelu », con 19 illustrazioni — (I libri della salute)
53255	Falcioni Alberto	*Ombre sorgenti.* Dramma inedito in due atti, non ancor rappresentato. . . . .
53256	Randone Giov. Francesco e altri	*Guida pratica per il medico militare in campagna*, con 161 figure intercalate nel testo e due tavole colorate.
53257	Brusaferro Stefano	*Igiene della carne.* Manuale d'ispezione sanitaria. Seconda edizione, con 124 figure intercalate nel testo, la prima essendo del 1898.
53258	Cesareo Consolo G.	*Trattato della prova per testimoni e del relativo procedimento d'esame*, con introduzione sul sistema probatorio in materia civile. Seconda edizione, la 1ª essendo del 1904.
53259	Garuffa Egidio	*I motori veloci a combustione interna e le loro applicazioni industriali e sportive.* Un volume con 344 figure nel testo.
53260	Fontana Michelangelo	*Giganti del pensiero.* Eroismi italici e varie . . . .
53261	Cicerone ed altri (Giorni Carlo)	*Cicerone e i suoi corrispondenti.* Lettere scelte ed annotate per le scuole classiche da Carlo Giorni, con 75 illustrazioni e 12 tavole
53262	Luciano (Persiano Filippo)	*Dialoghi* scelti e annotati da Filippo Persiano . . . .
53263	Del Lungo Carlo	*Leggi e principii di fisica.* Parte I « Meccanica e calore », con illustrazioni . . . . . .
53264	Nottola Umberto	*Disegno storico della letteratura latina* per uso delle scuole secondarie . . . .
53265	Pozzi Emilio e Rossi Gloriano	*Alla città di Mosca.* Catalogo illustrato della Società anonima dichiarante di Milano, col conto corrente compilato da Pozzi Emilio, con figurini del pittore Gloriano Rossi. - Album n. 27 per la stagione invernale 1909-910 - Anno XXXI con copertina rappresentante un idillio « Al tempo delle Crociate » 4ª figura de « La Pellicceria attraverso i secoli ».
53266	Finot Giovanni	*La Scienza della felicità.* Traduzione italiana di NN. dal francese « La Science du bonheur » con prefazione dello stesso Finot.
53267	Melegari Dora	*La piccola madamigella Cristina.* Romanzo . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

Proprietà Intellettuale - Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di ottobre 1909 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore. paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
(R. Quintieri, editore): officine tipo-litografiche dell' Impresa generale di affissioni e pubblicità già Montorfano e Valcarenghi. Milano, 15 luglio 1909	Siciliani Luigi	Milano	19 luglio		1909	
—	Castelli Cesare	Roma	2 agosto		»	Art. 14 e 23.
Officine tipo-litografiche dell'Impresa Generale d'affissioni e pubblicità, Milano, 2 febbraio 1909	Quintieri Riccardo, editore	Milano	11	id.	»	
Officine tipo-litografiche dell'Impresa generale di affissioni e pubblicità già Montorfano e Valcarenghi. Milano, 23 luglio 1909	Detto	Id.	14	id.	»	Art. 14 e 23.
—	Falcioni Alberto	Roma	18 settembre		»	
Tipografia della Società dichiarante, Torino 25 agosto 1909	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino	13	id.	»	
Detta, 25 id. »	Detta	Id.	13	id.	»	
Detta, 28 luglio »	Detta	Id.	13	id.	»	
Detta, 9 settembre »	Detta	Id.	13	id.	»	
Tipografia editrice G. Lorenzetti e C., Torino, 31 agosto 1909	Fontana Michelangelo	Id.	7 ottobre		»	
Tipografia G. Carnesecchi e figli. Firenze, 30 settembre 1909	G. C. Sansoni, editore	Id.	8	id.	»	
Tipografia Enrico Ariani, Firenze, 13 settembre 1909	Detto	Id.	8	id.	»	
Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 27 settembre 1909	Detto	Firenze	8	id.	»	
Tipografia Enrico Ariani, Firenze, 1° ottobre 1909	Detto	Id.	8	id.	»	
Officine grafiche Dino Coen e C., Milano, 9 ottobre 1909	Società anonima pelliccerie « Alla città di Mosca »	Milano	11	id.	»	
Tipografia fratelli Treves, Milano, 22 settembre 1909	Società anonima editrice fratelli Treves	Id.	11	id.	»	
Detta, 15 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53268	Beltramelli Antonio	*L'alterna vicenda.* Novelle (Il Messia; la Rondine; Le cinque brutte; la fontana del Re; Ercole al bivio; Nella selva; Collina il gobbo; Come un fumo di steli; La rupe di Focara; L'istrice; Il fiore; I senza-avvenire)
53269	Meredith Giorgio (Pansini Romualdo)	*Diana di Crossways.* Romanzo. Traduzione italiana e prefazione di Romualdo Pansini dal romanzo omonimo inglese. (I migliori romanzi stranieri)
53270	Tokutomi Kenjiro (Dalmazzo Fanny)	*Nami e Takeo.* Romanzo giapponese. Traduzione italiana di Fanny Dalmazzo dall'originale giapponese « Hototogisu ». (I migliori e più recenti romanzi stranieri)
53271	Santonocito Santo	*Meditazione.* Composizione per violino o violoncello, con accompagnamento di pianoforte, sul 1° tempo della XIV sonata (Chiaro di Luna) di L. von Beethoven.
53272	Alongi G. Italo	*Polizia omicida!* ossia *Il quarto d'ora del « Nasismo ».* (Romanzo vero desunto da un processo inverosimile).
53273	Erba Carlo (Ditt	*Lista de variaciones al catalogo de exportación de Julo 1909* - 10 octubre 1909 . . . .
53274	Guidotti Aristide	*Tanto gentile e tanto onesta...* (Il libro della giovinetta italiana, con illustrazioni) . . . .
53275	Graziani Giuseppe	*Modelli di disegno* per gli allievi della 1ª classe elementare in due quaderni. . . . . .
53276	Leti Giuseppe	*Roma e lo Stato Pontificio dal 1849 al 1870.* Note di storia politica, in due volumi. . .
53277	Montel Alfredo	*Le case nelle regioni sismiche* e la scienza delle costruzioni, con 42 figure nel testo ed una tavola.
53278	Trento Teresa	*Manuale di geografia* corredato di una raccolta di letture geografiche, per uso delle scuole secondarie superiori. Vol. IV. « I continenti extraeuropei », con alcune incisioni

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. - Art. 27, paragrafo 2° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53245	Arbib-Costa A.	*Italian lessons* . . . .
53251	Fletcher Horace (Sacchi Arturo)	*L'appetito, i cibi e lo stomaco* — (Seguito all'« Arte di mangiar poco », 2ª ed ultima parte). — Traduzione italiana di Arturo Sacchi della seconda parte del libro inglese « The A. B. - Z. of our own nutrition ». - (I libri della salute)
53253	Zbinden Henri	*Consigli ai nervosi ed alle loro famiglie.* — Traduzione italiana di anonimo sulla terza edizione francese (1908) « Conseils aux nerveux et à leurs familles », con prefazione del prof. Dubois e introduzione del dott. H. Zbinden. (I libri della salute)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tipografia F.lli Treves. Milano 28 settembre 1909	Società anonima editrice Fratelli Treves	Milano	14	ottobre	1909	
Detta, 22 id. »	Detta	Id.	14	id.	»	
Detta, 22 id. »	Detta	Id.	14	id.	»	
Litografia della Ditta A. Forlivesi e C., Firenze, ottobre 1909	Bellenghi Renato, proprietario della Ditta A. Forlivesi e C., editore	Firenze	14	id.	»	
Stabilimento « Unione tipografica cooperativa ». Perugia, 10 ottobre 1909	Alongi G. Italo	Perugia	15	id.	»	
Tipografia Opizzi, Corno e C., Milano, 10 ottobre 1909	Ditta Carlo Erba, in persona di L. Banfi	Milano	16	id.	»	
Officina tipografica del dichiarante. Palermo, 15 ottobre 1909	Sandron Remo, editore	Palermo	16	id.	»	
Tipografia della ditta dichiarante. Saluzzo, 15 ottobre 1908	Ditta editrice Giulio Bovo	Cuneo	18	id.	»	
Tipografia dell'Unione editrice. Roma, 20 settembre 1909	Leti Giuseppe	Roma	18	id.	»	
(Editori S. Lattes e C.) Tipografia Vincenzo Bona. Torino, 18 ottobre 1909	Montel Alfredo	Id.	18	id.	»	
Stabilimento tipografico del dichiarante. Rocca S. Casciano, 20 ottobre 1909.	Cappelli Licinio, editore	Firenze	21	id.	»	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione		DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento Francesco Tocci. New York, 1908	Tocci Francesco, editore	New York (1)	9	luglio	1909	(1) R. Consolato d'Italia. (Art. 13 Reg.to).
Officine tipo-litografiche dell'Impresa Generale d'affissioni e pubblicità, Milano, 9 febbraio 1909	Quintieri Riccardo, editore.	Milano	11	agosto	»	
Detta, 2 id. »	Detto	Id.	11	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53254	**Motta Luigi**	*Il devastatore delle Jungle* ed altre novelle. (Il segreto dell'oro — La nave ardente — Le avventure di un esploratore [Luigi Boussenard; la sua vita e le sue opere; studio critico aneddotico di Luigi Motta] — Il lago dei caimani — Il duello navale — Il cosacco — Ondata fatale — La spada fiammeggiante — Segreto regale — Il re del deserto)

Parti d'opere depositate in continuazione di depositi precedentemente fatti e registrate durante la

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
48355	Modica Isidoro	*Teoria della decadenza nel Diritto Civile Italiano.* Studio critico-ricostruttivo-esegetico della decadenza nel suo parallelismo con la prescrizione. Depositato il volume 2° (Parte speciale)	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 19 agosto 1909
50578	Vigo Pietro	*Annali d'Italia.* Storia degli ultimi trent'anni del secolo XIX. Depositato il volume III (Anni 1879-1882)	Tipografia fratelli Treves, Milano, 1909
52319	Caminati Pietro	*Saggio di lezioni nuove di geometria piana* esposta indipendentemente dal V postulato e dall'XI assioma di Euclide. Terza aggiunta	Stabilimento tipografico Alfonso Zerbini, Parma, 2 settembre 1909
52834	Ratzel Federico (Lessona Mario)	*Le Razze umane.* Seconda traduzione italiana, pel dott. Mario Lessona, sulla seconda edizione tedesca. Depositato il volume 2° con 426 figure nel testo, 4 carte geografiche, 12 tavole colorate e 17 in nero	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 5 luglio 1909

Dichiarazioni per riproduzione d'opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione, registrate durante

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53248	Piave Francesco Maria	*La Traviata.* Dramma lirico in quattro parti che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1844 — (Musica di Giuseppe Verdi)
53249	Detto	*Ernani.* Dramma lirico in tre atti che si dichiara essere stato pubblicato la prima volta nel 1853. — (Musica di Giuseppe Verdi)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
(Bizzarri e Giovannacci, editori, Novara e Biella); tipografia della Società editrice « Roma », Como, 25 gennaio 1905	Motta Luigi	Genova 26 agosto 1909	

stessa quindicina (articolo 24 del testo unico predetto)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		*OSSERVAZIONI*
	Primitivo	Attuale	
Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino 26 settembre 1906	13 settembre 1909	
Società anonima editrice fratelli Treves	Milano 28 novembre 1907	13 ottobre »	
Caminati Pietro	Parma 31 dicembre 1908	13 settembre 1909	
Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino 12 maggio »	13 settembre 1909	

la stessa quindicina (art. 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia P. Ruggiano. Napoli, 1909	Jorio Francesco, editore	Napoli 4 agosto 1909	Riproduzione col mezzo della stampa in numero di mille esemplari al prezzo di centesimi dieci caduno, coll'offerta del pagamento del ventesimo agli aventi diritto
Detta, Napoli 1909	Detto	id. 4 id. »	Riproduzione col mezzo della stampa in numero di mille esemplari al prezzo di centesimi dieci caduno, coll'offerta del ventesimo agli aventi diritto.

ELENCO n. 20 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14981	53247	Frieser e Zwerenz (Castelli Cesare)	*La bella dattilografa.* Operetta in 3 atti. Musica di Rodolfo Reimann. Traduzione italiana di C. Castelli dall'originale tedesco « Die Tippmammzell »	Non mai rappresentata in Italia sino all'atto del deposito in prefettura
14982	53255	Falcioni Alberto	*Ombre sorgenti.* Dramma inedito in 2 atti	Non mai rappresentato in Italia sino alla data del deposito in prefettura

Roma, 24 gennaio 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 10 febbraio 1910:

Casini comm. dott. Arturo, direttore capo di divisione di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1910, col titolo onorifico di ispettore generale.

Ambroso cav. Giovanni — Raimondi cav. Ugo, capi sezione amministrativi di 1ª classe, sono nominati direttori capi di divisione di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° aprile 1910.

Rossi-Fortunati cav. dott. Icilio, primo segretario di 1ª classe, è nominato capo sezione amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000 a decorrere dal 1° aprile 1910.

Rossi Roberto, ragioniere di 3ª classe, è collocato in aspettativa per servizio militare a compimento degli obblighi di leva, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Con decreto Ministeriale del 10 febbraio 1910:

Baronj cav. dott. Marco, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° aprile 1910.

Bonardi-Melgurre cav. dott. Giuseppe, primo segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500 a decorrere dal 1° aprile 1910.

Con R. decreto del 13 febbraio 1910:

Mossolin Mario, segretario di 1ª classe, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Intendenze di finanza.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1910:

Ambolini Emilio, magazziniere-economo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Parola Giuseppe, magazziniere-economo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Fiorini Gaetano, magazziniere-economo, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Delacà Francesco, magazziniere-economo, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 287,902 d'inscrizione (già n. 1,124,579 del consolidato 5 0[0), per L. 15, al nome di Cogo *Quintina* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Sasso, frazione di Roccaforte Ligure, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cogo *Maria-Rosa-Quintina* di Francesco, minore ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 marzo 1910.

Il direttore generale
MORTARA.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75 0[0 del certificato n. 442,811 di L. 90 già consolidato 5 0[0 a nome di Simonetta notaio Giuseppe Maria fu Giuseppe-Antonio, domiciliato in Domodossola (Novara) attergato di cessione a favore di Antonio Gaudenzio Palletta fu Pietro in data 31 dicembre 1862.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di detto certificato, contenente la dichiarazione di cessione sopra accennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75, 3.50 0[0 emesso in sostituzione, formandone parte integrante, e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 10 marzo 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla emissione nel consolidato 3.75 0[0 del certificato 5 0[0, n. 53,818[449,118 di L. 25, intestato a Pasquario Giovanni-Battista fu Pietro, e attergato di ces-

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di ottobre 1909.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Castelli Cesare	Roma	2842	2 agosto 1909	Art. 23.
Falcioni Alberto	Id.	2866	18 settembre »	Art. 23.

Il Direttore: S. OTTOLENGHI.

sione fatta da don Pasquario Pietro figlio ed erede del titolare al sig. G. M. Vercelli in data 4 marzo 1863.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del detto certificato del consolidato 5 0[0, contenente la dichiarazione di cessione sopra cennata, è stato unito al nuovo certificato 3.75 0[0, n. 72,957 di L. 18.75 del quale ora forma parte integrante, per il che isolatamente non ha più alcun valore.

Roma, il 10 marzo 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 marzo, in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 marzo 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,02 24	103,15 24	104,30 96
3 1/2 % *netto*	104,52 81	102,77 81	103,86 09
3 % *lordo*	72,41 67	71,21 67	71,36 20

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di storia del commercio e delle colonie nella R. scuola superiore di commercio in Bari

È aperto il concorso alla cattedra di professore straordinario di storia del commercio e delle colonie nella R. scuola superiore di commercio in Bari, con lo stipendio annuo lordo di L. 2500.

Il concorso è per titoli, tuttavia sarà in facoltà della Commissione giudicatrice di chiamare ad un esperimento i candidati riconosciuti preferibili per i titoli esibiti.

Nel formulare il suo giudizio, la Commissione terrà speciale conto dell'indirizzo e degli scopi dell'Istituto e non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1.20 insieme coi documenti, dovranno essere spediti in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in modo che pervengano non più tardi del 15 maggio 1910.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopraindicato, anche se presentati in tempo agli uffici di spedizione.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatorî:

1° atto di nascita autenticato ai termini di legge;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

4° certificato d'immunità penale;

5° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa. Tali notizie, redatte in carta libera ed in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di Amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole Regie e pareggiate dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni, esclusi i lavori manoscritti, che valgano a dimostrare l'attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni, che potranno venir restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati dai concorrenti.

Roma, 6 marzo 1910.

Per il ministro
CODACCI-PISANELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col. R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia moderna nella R. università di Pisa.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 luglio 1910, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari;

d) il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, il 4 marzo 1910.

Il ministro
DANEO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 10 marzo 1910

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

DA COMO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Per il novantesimo genetliaco di Luigi Coccanari.

BACCELLI ALFREDO. Oggi compie, in Tivoli, il novantesimo anno di età, in florida e veneranda vecchiezza, Luigi Coccanari, che fu uno dei più attivi deputati, ed unico, io credo, superstite della gloriosa costituente, che prima, antivedendo nel felice avvenire d'Italia, dichiarò decaduto il potere temporale dei pontefici.

L'assemblea dei rappresentanti della nazione, che, per opera della eroica generazione passata, sorse a vita libera ed una, vede negli onorati superstiti della gesta gloriosa la vivente immagine del grande prodigio.

Credo, dunque, d'interpretare il sentimento dell'assemblea se, mentre i concittadini si preparano a fargli degnamente onore, esprimono il voto che vada al venerando superstite della gloriosa Costituente il saluto e l'augurio della Camera italiana (Vivissime approvazioni — Applausi).

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa alle nobili parole dell'on. Baccelli, che sono espressione del sentimento unanime dell'assemblea. Ed augura che tutti coloro, i quali appartengono alla generazione gloriosa, che ci diede una patria siano lungamente conservati all'affetto ed all'ammirazione degli italiani (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. Il plauso unanime, che ha accolto le parole dell'on. Baccelli, dimostra il consenso della Camera italiana negli affettuosi sensi e negli auguri espressi verso il superstite della gloriosa assemblea costituente romana che impersonò uno dei più memorabili periodi nel nostro risorgimento politico e civile (Vivissime approvazioni).

Lettura di proposte di legge.

DA COMO legge le seguenti proposte di legge:

dei deputati Casciani e Morelli-Gualtierotti — Tombola in favore degli ospedali di Pistoia, Tizzano e San Marcello Pistoiese;

dei deputati Caetani, Negrotto e Taverna — Tombola a favore del Sottocomitato regionale di Roma della Croce Rossa italiana;

del deputato Ginori-Conti — Tombola a favore degli ospedali di Cecina e Piombino;

del deputato Molina — Tombola a favore del laboratorio romano della Società nazionale « Margherita » di patronato per i ciechi;

del deputato Mirabelli — Modificazioni alla legge elettorale politica;

del deputato Colonna di Cesarò — Aggregazione del comune di Santa Domenica Vittoria al mandamento di Francavilla Sicilia

dei deputati Sighieri, Queirolo ed altri trecento deputati — Dichiarazione di monumento nazionale della casa ove morì Giuseppe Mazzini;

dei deputati Cutrufelli, Fulci, Faranda, Paratore, Colonna di Cesarò e Furnari — Tombola a favore di opere ospitaliere di Messina, Milazzo, Castroreale, San Pietro Patti, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva e Francavilla.

Per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

SIGHIERI. Essendo oggi l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, l'oratore, che ha presentato, in nome anche di molti altri colleghi, la proposta di legge, testè letta, per dichiarare monumento nazionale la casa in Pisa, ove egli morì, è sicuro di essere interprete del pensiero e del sentimento della Camera tutta, ricordando il precursore, il maestro, l'apostolo dell'unità d'Italia e della fratellanza umana (Approvazioni).

PRESIDENTE osserva all'on. Sighieri che la memoria di Giuseppe Mazzini è scolpita nel cuore di tutti, e fu sempre onorata e venerata dalla Camera italiana, la quale, in ogni occasione, tributò solenni onoranze al grande pensatore e patriotta.

Aggiunge pure che, come Genova gelosamente custodisce la casa dove Mazzini nacque, Pisa cura, con uguale senso di patriottica venerazione, la conservazione della casa dove egli morì (Approvazioni).

QUEIROLO, si associa alle parole dell'on. Sighieri, ma nota che la casa dove morì Giuseppe Mazzini è custodita con la più grande venerazione dalla famiglia cui appartiene.

PRESIDENTE, osserva che quella casa appartiene ancora alla famiglia, che accolse ed assistè Giuseppe Mazzini fino agli ultimi istanti di sua vita (Approvazioni).

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa, in nome del Governo, alle parole dell'on. Sighieri e del presidente, facendo voti che la proposta, dovuta alla iniziativa dello stesso on. Sighieri e di oltre trecento altri deputati, divenga al più presto possibile legge dello Stato (Approvazioni).

Interrogazioni.

CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Cipriani-Marinelli ed all'on. Pansini, circa il disastro ferroviario del 6 gennaio sulla linea Foggia-Bari.

Dichiara che secondo l'inchiesta compiuta dall'Amministrazione il disastro sarebbe dovuto al dirigente della stazione di Foggia, che segnalò in tempo che la via era ingombra per un mutamento di orario.

CIPRIANI MARINELLI, nota che la causa vera del disastro dipende dalla insufficienza del personale delle stazioni.

Insiste perchè a tale sconcio si provveda, e non soltanto per Foggia, in modo definitivo. Manda un saluto alle vittime dello scontro.

PANSINI, lamenta egli pure la deficienza del personale, ed afferma la necessità di adeguati provvedimenti.

Insiste soprattutto sulla insufficienza del personale nella stazione di Foggia.

CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara che il ministro si è preoccupato della frequenza dei disastri ed ha disposto i provvedimenti necessari a portarvi riparo.

Risponde poi alla interrogazione dell'on. Cutrufelli, sottoscritta anche dall'on. Salamone, circa il completamento della strada, che mette in comunicazione la provincia di Messina con quella di Catania.

Dichiara che il Ministero ha sollecitato gli studi che ancora si attendono per addivenire alla costruzione del ponte, che deve completare quella importantissima strada.

CUTRUFELLI, fa voti che la strada, che è veramente di primaria importanza, sia completata il più sollecitamente possibile.

CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Buccelli che invoca, a favore delle Provincie e dei Comuni, la tariffa minima per i trasporti di ghiaia sulle linee di Stato.

Dichiara che non è possibile consentire a tale domanda, poichè quella che l'on. Buccelli chiama tariffa minima è semplicemente una riduzione della tariffa ordinaria contrattualmente stipulata fra lo Stato e gli appaltatori di costruzioni ferroviarie.

BUCCELLI, non è soddisfatto. Lamenta che non vogliasi concedere alle Provincie ed ai Comuni quella stessa riduzione che viene accordata agli appaltatori di costruzioni ferroviarie, tanto più che una siffatta concessione, mentre darebbe modo agli enti locali di migliorare la viabilità, non procurerebbe alcun serio aggravio all'erario dello Stato.

CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Rattone sull'orario estivo della linea Torino-Aosta.

Dichiara che nel formare gli orari di quella linea per la prossima estate sarà tenuto il massimo conto dei desideri dei quali si è fatto interprete l'onorevole interrogante, compatibilmente con le esigenze del servizio.

RATTONE, deplora la mancanza dell'Amministrazione ferroviaria per i bisogni della Valle d'Aosta, specialmente per quanto riguarda la stagione estiva nella quale maggiore è l'affluenza dei forestieri (Bene).

CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell on. Canepa, sottoscritta anche dagli onorevoli Macaggi, D'Oria, Chiesa Pietro e Negrotto, circa il servizio del trasporto dei bagagli nelle stazioni di Genova.

Dichiara che alla scadenza del contratto per trasporto dei bagagli registrati, il servizio sarà continuato in economia affidandolo allo stesso personale, in attesa della scadenza dell'altro contratto pel trasporto dei bagagli a mano; intendendo l'Amministrazione unificare i due servizi.

CANEPA, si compiace dei provvedimenti annunziati e confida che i due servizi siano affidati alla Cooperativa dei facchini la quale li può disimpegnare assai meglio di un privato assuntore.

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Cosentini circa la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Cautano.

Dichiara che le nuove elezioni furono prorogate dal prefetto il quale si avvalse delle facoltà dalla legge a lui espressamente demandate.

Sta poi in fatto che le elezioni furono rinviate perchè il nuovo prefetto di Benevento devette, per ragioni di malattia, ritardare l'assunzione del suo ufficio.

COSENTINI, nota che la data delle elezioni è stabilita dal prefetto d'accordo col primo presidente della Corte d'appello.

Contesta poi che le elezioni, indette una volta, possano essere differite, tanto più quando il rinvio non è giustificato da alcuna ragione di necessità o di ordine pubblico.

Lamenta che in tal modo siasi prolungata la condizione anormale del comune di Cautano, con danno del comune stesso, che vede ritardare la soluzione dell'importante questione dell'acqua potabile.

Svolgimento di una proposta di legge.

TESTASECCA, svolge un proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale Vittorio Emanuele in Caltanissetta.

CARBONI-BOJ, sottosegretario di Stato per le finanze, con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Si approva senza discussione il seguente disegno di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910.

Seguita la discussione del disegno di legge sul demanio forestale.

DAL VERME, relatore, ringrazia gli oratori, che hanno espresso avviso favorevole sul disegno di legge, e hanno benevolmente apprezzato l'opera della Commissione

Conferma che sollecitamente sarà presentato il disegno di riforma della legge sul vincolo forestale.

Osserva che i fondi proposti sono sufficienti per il quinquennio, e proporzionati al personale, di cui disponiamo, ma non sono certamente soverchi, come da alcuno è stato detto.

Dichiara che questa legge non esclude, ma anzi favorisce e promuove con opportuni incitamenti l'iniziativa privata, che deve integrare l'azione diretta dello Stato.

Raccomanda egli pure che le piantine siano spedite ai richiedenti

a grande velocità, e che siano aumentati i vivai, specialmente nell'Appennino centrale e meridionale.

Giustifica le disposizioni dirette a tutelare la coltura del castagno.

Dimostra efficaci le disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti per cura dei privati: l'esenzione della imposta fondiaria, i premi, elevati a cento lire all'ettaro, la distribuzione gratuita delle piantine.

Nota che questi provvedimenti tendono non solo ad incoraggiare i proprietari al rimboschimento, ma ad ottenere da essi la necessaria costanza nel curare le giovani piante: al quale scopo principalmente mira la esenzione dell'imposta.

Si compiace che il ministro con encomiabile equanimità abbia accettato tutti gli emendamenti che, proposti dalla Commissione o dai singoli deputati, tendano ad assicurare il conseguimento dei fini che sono a tutti comuni (Approvazioni).

Circa l'Istituto superiore forestale prende atto delle dichiarazioni del ministro; e consente che si sopprima la esplicita menzione di Vallombrosa, per non pregiudicare la grave questione; avvertendo però che si è alquanto esagerato nelle censure all'indirizzo di tale Istituto, che ha reso e rende notevoli servigi alla scienza ed alla pratica della silvicoltura.

Risponde infine all'on. Nitti, il solo oppositore della legge, e gli osserva che egli tenne conto degli stanziamenti di quattro, anzichè di cinque esercizi, calcolando così nove milioni in meno.

Dimostra, adducendo l'esempio straniero, che tali stanziamenti non possono, senza contraddire al vero, dirsi insufficienti.

Annuncia che il maestro dei silvicultori italiani, il marchese senatore Trotti, trova la legge buona e adeguata allo scopo.

Termina affermando che questo disegno di legge non è che il principio dell'intrapresa: nuovi stanziamenti verranno dopo il quinquennio.

La nuova generazione, verso la metà di questo secolo, dovrà compir l'opera; ed allora essa ricorderà con gratitudine il ministro che ha presentato la legge e la Camera del 1910 che l'ha confortata del suo voto (Vivissime approvazioni — Applausi).

ROMANIN-JACOUR, presidente della Commissione, dichiara che molti voti espressi da varî oratori trovano il loro soddisfacimento nella legge sui bacini montani, la cui relazione presenta oggi stesso.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta, con la soppressione di una frase, l'ordine del giorno degli onorevoli Cermenati ed altri.

Prega l'on. Sanarelli di non insistere nel suo ordine del giorno, prendendo atto delle dichiarazioni che egli ha ieri fatto.

Crede poi che l'on. Tovini e i suoi colleghi ritireranno il loro ordine del giorno, inquantochè il concetto ivi espresso è stato accolto, con opportuni emendamenti, nel presente disegno di legge.

CERMENATI, accetta la soppressione delle parole « ed i sentimenti della giustizia e dell'umanità ».

SANARELLI e TOVINI non insistono nei loro ordini del giorno.

(L'ordine del giorno dell'on. Cermenati, accettato dal Governo, è approvato).

DAL VERME, relatore, avverte che il titolo della legge deve essere il seguente:

« Provvedimenti per l'Amministrazione e il demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura ».

(Rimane così stabilito).

PRESIDENTE, si passa alla discussione degli articoli.

MILIANI, all'articolo secondo, comma terzo, propone un articolo sostitutivo nel quale si fa espressa menzione dei compartimenti territoriali e degli uffici d'ispezione.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, e DAL VERME, relatore, accettano.

(Si approva l'articolo secondo coll'emendamento Miliani — Si approva l'articolo terzo in un nuovo testo modificato conforme ad un emendamento Calisse — Si approva l'articolo quarto, avendo l'onorevole Celli ritirato un suo emendamento — Si approva l'articolo quinto in un nuovo testo redatto in base agli emendamenti Celli, Casciani e Baldi — Si approva l'articolo sesto, ritirando l'on. Celli un suo emendamento).

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, all'articolo settimo, propone una nuova formula nella quale il termine di un biennio per la presentazione del disegno di legge sul corpo Reale delle foreste è limitato ad un anno, in conformità di un emendamento Celli.

MOSCA TOMMASO, propone un emendamento pel passaggio graduale, entro un triennio, delle guardie forestali allo Stato, pel graduale esonero dei Comuni dal contributo, e pel consolidamento dell'onere delle Provincie.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, non può accettare il termine di un triennio.

MOSCA TOMMASO, non insiste.

(L'articolo settimo è approvato nel nuovo testo concordato — Si approva l'articolo ottavo).

SANARELLI, propone una diversa costituzione del Comitato forestale, nel senso di dare al ministro una maggiore libertà di scelta permettendogli di scegliere anche persone estranee all'amministrazione.

CELLI, propone egli pure una diversa costituzione del Consiglio d'amministrazione.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, non può accogliere l'emendamento Sanarelli; accetta, invece, quello dell'onorevole Celli, col quale si rimane nell'ambito del personale amministrativo.

SANARELLI, non insiste.

PATRIZI fa voti che questo articolo non sia inteso nel senso che lo Stato debba fare la concorrenza all'industria silvana privata.

(Si approva l'art. 9 con l'emendamento Celli — Si approva l'articolo 10 in un nuovo testo concordato, che comprende gli emendamenti Centurioni e Tovini).

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, all'art. 11, non può accettare un emendamento degli onorevoli Bettoni, Tovini e Coris, perchè nell'ultimo comma la sostituzione dell'annuo canone all'indennità debba farsi dal Ministero su richiesta degli interessati.

Accetta un altro emendamento dei medesimi deputati.

BETTONI non insiste nel primo emendamento.

(Si approva l'articolo 11 in un testo concordato, che comprende l'emendamento accettato degli onorevoli Bettoni, Tovini e Coris ed in parte un emendamento degli onorevoli Agnesi, Calleri, Rattone e Nuvoloni. — Si approva parimenti l'art. 12 in una forma concordata che comprende l'emendamento Centurione e quello Agnesi, Calleri, Rattone e Nuvoloni. — Si approvano gli articoli dal 14 al 22. — La seduta è sospesa per dieci minuti).

CAVAGNARI, al capitolo 23, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a ringorire, col disegno di legge sulla riforma forestale, la costituzione ed il funzionamento dei Comitati di provincia ai quali è demandata l'esecuzione di tanta parte della legge forestale ».

LUZZATTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, consente nel concetto dell'ordine del giorno, che accetta come raccomandazione.

CAVAGNARI, non insiste.

(Si approva l'art. 23 con un emendamento dell'on. Credaro equivalente ad altro degli onorevoli Bettoni, Tovini, Coris — Si approvano gli articoli 24 e 25).

CAVAGNARI, propone che l'art. 26, contenente i provvedimenti sui boschi di castagno, provvedimenti, che l'oratore giudica lesivi del diritto di privata proprietà, sia rimesso alla sua sede opportuna e cioè al disegno di legge, che disciplinerà la materia del vincolo forestale, per non pregiudicare ora una questione importante e delicata.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

CASOLINI, su questo art. 26, ritiene che il castagneto coltivato a frutto non debba essere soggetto al vincolo, e perciò, essendo la

materia della cultura del castagno molto complessa, chiede che essa sia fatta oggetto di speciali e meglio ponderate disposizioni.

MATTEUCCI, si meraviglia che gli onorevoli Cavagnari e Casolini vogliano procrastinare l'approvazione di disposizioni dirette a salvare da un imminente pericolo di distruzione i nostri castagneti. È nemico delle eccessive fiscalità. Ma non può non riconoscere necessarie le norme dettate in questo art. 26.

Osserva che questa disposizione non pregiudica affatto le questioni del vincolo forestale. Trattasi soltanto di assicurare il rinnovamento del castagno.

Prega perciò la Camera di approvare senza indugio l'articolo come è proposto (Bene)

DENTICE, nota che trattasi di una disposizione specialissima, che si limita a riparare ai danni derivanti dalle esigenze dell'industria degli estratti tannici.

CALLERI, chiede, a nome anche degli onorevoli: Natale Gallino, Centurione, Rattone e Buccelli, che pei tagli di poca entità il permesso possa esser dato dal prefetto.

Vuole inoltre che le spese per la conservazione dei castagneti sia a carico dello Stato.

CARBONI trova che anche le fabbriche di tannino portano un non ispregevole contributo all'industria nazionale, e che, pur tutelando la vita e la coltura dei castagneti, non bisogna porre quella industria, che ancora è ai suoi primordi, in troppo difficili condizioni.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, non può accettare la proposta sospensiva dell'on. Cavagnari, perchè sarebbe esiziale qualsiasi indugio nel provvedere. Non può accettare neppure la proposta dell'on. Calleri di deferire per legge al prefetto l'autorizzazione dei tagli di piccola entità.

La questione potrà però esser contemplata dal regolamento.

Consente a questo proposito, anche in relazione a quanto disse l'on. Carboni, che si aggiunga un comma, nel senso che il regolamento disciplinerà in quali casi e con quali limiti possano le facoltà dell' Amministrazione centrale esser deferite alle autorità locali.

(Si approva l'art. 26 in un testo concordato che comprende l'emendamento Natale Gallino, Centurione e Calleri; quello degli onorevoli Fabrizi, Colonna di Cesarò, Cannavina, Cotugno, Cutrufelli, Cosentini e Pietravalle; quello dell'on. Giovanni Alessio e quello dell'on. Carboni).

LACAVA, trae argomento dall'art. 27 per dichiarare che, anche prima dei vantaggi della legge speciale, il rimboschimento fu iniziato in Basilicata per la coraggiosa iniziativa di alcuni intelligenti e volenterosi proprietari.

Sollecita anche nell' interesse della sua ragione l'approvazione della legge sui bacini montani.

Raccomanda infine che si provveda a far conoscere alle popolazioni i vantaggi, che la legge sulla Basilicata assicura per i rimboschimenti.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, riconosce e dichiara che questa legge dovrà essere integrata da quella sui bacini montani.

Assicura esser suo proposito di divulgare fra le popolazioni interessate, mediante pubblicazioni di carattere popolare, la legge sulla Basilicata.

(Si approva l'art. 27 in un testo concordato fra Governo e Commissione — Si approva anche l'art. 28 in un testo concordato che comprende l'emendamento dei deputati Patrizi, Colonna di Cesarò, Cannavina, Cotugno, Cutrufelli, Cosentini e Pietravalle, essendo stato ritirato un emendamento dell'on. Baldi — Si approva l'art. 29 con un emendamendamento dell'on. Giovanni Alessio accettato dal Governo — Si approva l'art. 30).

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, all'articolo 31, chiede che si ritorni al testo ministeriale di Istituto superiore forestale, senza far menzione di Vallombrosa.

Propone pure che, oltre alle cattedre ambulanti, si faccia menzione anche delle stazioni di silvicoltura e delle borse di perfezionamento all'estero, in conformità di un emendamento proposto dall'on. Celli.

SANARELLI, poichè si ritorna alla formula del disegno ministeriale, rinunzia ad un emendamento che aveva proposto.

PESCETTI, fa voti che l'Istituto superiore forestale rimanga alla dipendenza dell'Ispettorato generale delle scuole presso il Ministero di agricoltura, raccomandando la pubblicazione di una dotta relazione redatta in argomento da quell'Ispettorato.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, consente con l'on. Pescetti.

(Si approva l'art. 31 nel testo ministeriale cogli emendamenti indicati dall'onorevole ministro, e si approvano anche gli articoli 32 e seguenti sino al 35).

ARTOM, sull'art. 35 chiede se la revisione e diminuzione degli estimi catastali, prevista in questo articolo, si applicherà anche ai castagneti da frutto.

CAVAGNARI, chiede se tali beneficii si applicheranno a tutti i terreni vincolati, anche se non descritti in catasto.

DAL VERME, relatore, risponde affermativamente alle questioni proposte dagli onorevoli Artom e Cavagnari.

(Si approvano gli articoli 36 e 37 ed ultimo).

PRESIDENTE, avverte che domani, prima della votazione, si procederà al coordinamento di questo disegno di legge.

Presentazione di relazione e di un disegno di legge.

ROMANIN-JACUR, presenta la relazione sul disegno di legge per la sistemazione idraulica forestale dei bacini montani.

WOLLEMBORG, presenta la relazione sul disegno di legge: Variazioni di stanziamenti su alcuni capitoli del bilancio del tesoro per il 1909-910.

BERGAMASCO, presenta la relazione sui disegni di legge:

Costruzione nel porto di Napoli di un capannone metallico per il servizio doganale;

Maggiore assegnazione di L. 67,600 al fondo di riserva per le spese impreviste a reintegrazione di egual somma prelevatane per spese di missione all'estero di funzionari civili e militari, con funzioni diverse da quelle diplomatiche e consolari.

CAO-PINNA, presenta la relazione sul disegno di legge:

Proroga dei termini stabiliti nella legge 30 gennaio 1893, n. 21, portante provvedimenti per il Credito fondiario nell'isola di Sardegna.

STOPPATO, presenta la relazione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

AGUGLIA, presenta la relazione sul disegno di legge: Aumento degli stipendi minimi agli agenti subalterni dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

SALANDRA, ministro del tesoro, presenta il disegno di legge: Concorso dello Stato in L. 100,000 per le esposizioni di floricoltura e del ritratto nel 1911 a Firenze.

GIACCONE, presenta la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alla circoscrizione territoriale delle preture di Torino.

DI MARZO, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Gaudenzi.

Interrogazioni e interpellanze.

CAMERINI, segretario ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se egli creda sia stato serio il contegno della pubblica sicurezza di Roma a proposito del duello Chiesa-Prudente.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se nell'interesse del servizio zootecnico non reputi opportuno provvedere nel modo più sollecito a coprire con un veterinario il primo posto di ispettore zootecnico, attesochè il vincitore dell'ultimo concorso non ha finora, dopo molti mesi, preso possesso del posto stesso.

« Montù ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della istruzione pubblica per sapere quando intenda di soddisfare i giovani della scuola normale di Milano vincitori del sussidio governativo di L. 300 che aspettano inutilmente da sei mesi.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sullo scontro ferroviario avvenuto di recente a Catanzaro **Sala.**

« Antonio Casolini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda proporre provvedimenti per assicurare più equo trattamento ai guardiani idraulici, in ispecie dopo che fatti recenti hanno posto in evidenza le conseguenze inumane dell'attuale condizione di essi.

« Coris, Montresor ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come intenda risolvere la questione ferroviaria, sia nei riguardi del personale, che del materiale e delle costruzioni delle linee in provincia di Cosenza.

« Berlingieri ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda risolvere l'annosa questione dell'impianto di un Istituto tecnico a Cosenza, tanto reclamato pel miglioramento commerciale ed industriale della regione.

« Berlingieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se e come intenda risolvere la questione del servizio telefonico intercomunale in provincia di Cosenza.

« Berlingieri ».

« I sottoscritti chiedono d' interrogare il ministro guardasigilli per sapere le sue intenzioni circa i vari progetti di riforma della legge sul notariato e sugli archivi notarili.

« Cimorelli, Dagosto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli interni, per conoscere quali ragioni determinarono lo scioglimento del comune di Scisciano (Caserta).

« Bocconi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando intenda dare esecuzione al progetto d'ampliamento della stazione d'Aversa già fatto dalla cessata Società e sospeso per il progetto della direttissima Roma-Napoli.

« Gerardo Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere le ragioni del ritardo nella costruzione del 1° tronco, 1° tratto, 1ª diramazione della provinciale n. 73 tra Limosano e Sant'Angelo Limosano.

« Cannavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti abbia, secondo gli impegni assunti durante la discussione del bilancio, adottato in ordine al personale, secondo le conclusioni della Commissione d'inchiesta, che del Ministero fa parte, ed a quello fluttuante, abusivamente in passato distratto dai suoi uffici.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri per conoscere il suo pensiero circa i gravissimi provvedimenti restrittivi minacciati negli Stati Uniti d'America contro l'immigrazione - quali in gran parte verranno a colpire i nostri connazionali.

« Micheli ».

PRESIDENTE, annunzia una proposta di legge degli onorevoli Berenini e Giacomo Ferri.

La seduta termina alle 19.15.

DIARIO ESTERO

Abbiamo raccolto le notizie della stampa austriaca e balcanica intorno agli armamenti di quelli Stati e specialmente della Turchia e della Bulgaria, fra i quali parrebbe imminente lo scoppio delle ostilità, mentre invece le potenze europee, e più segnatamente la Russia, sono impegnate a mantenere lo *statu quo*.

Allorchè Re Ferdinando di Bulgaria fu a Pietroburgo, si disse che vi era andato animato da sensi bellicosi che però subito svanirono, come si rileva da un articolo dalla *Rossia* di Pietroburgo. Il giornale dice:

Qualsiasi osservatore imparziale deve vedere chiaramente come la politica russa non tenda ad altro che a conservare lo *statu quo* nei Balcani e che questo è inseparabile dal mantenimento di buone relazioni con la Turchia e con l'Austria-Ungheria. Basta leggere attentamente i brindisi scambiatisi fra l'imperatore Nicolò e il Re di Bulgaria a Czarskoje Selo per persuadersi con quanta infondatezza si ascrivano piani segreti alla Russia e alla Bulgaria.

Quei brindisi furono tutti inspirati all'amore di pace. Il medesimo criterio informa il comunicato pubblicato il giorno della partenza di Ferdinando. La visita dei principi balcanici suddetti non deve infondere timore di sorta. Tutt'e due le visite hanno carattere ufficiale. Non è meraviglia se il Re di Bulgaria e il Re di Serbia visitino prima delle altre la Corte russa: le tradizionali relazioni della Russia con i paesi slavi lo giustificano pienamente. Questo fatto non deve dar il minimo motivo a supporre che il Governo russo abbia intenzioni ostili alla Turchia o all'Austria-Ungheria.

Perciò che riguarda specialmente l'Austria-Ungheria, tutti i sospetti esposti nei giornali sono infondati e lo dimostra già il contegno conciliante della Russia nella questione della ripresa di relazioni diplomatiche normali. L'intimità dei circoli dirigenti russi con i bulgari e con i serbi è la maggiore guarentigia di pace e di ordine nei Balcani, cui mirano gli sforzi sincerissimi del Governo russo.

La *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo si esprime pure nell'eguale senso pubblicando un'intervista con un funzionario del Ministero degli esteri, il quale disse:

I ministri bulgari poterono convincersi a Pietroburgo delle intenzioni pacifiche della Russia. Per quante difficoltà interne si verifichino in Turchia, non sarà certo compito della Bulgaria d'intervenire. L'intervento spetterà, come nella questione cretese, alle potenze.

Tutto quanto sopra rispecchia l'opinione o le notizie ottimiste in fatto di politica balcanica. Ecco ora le notizie telegrafiche pessimiste che vi fanno raffronto.

Il *Lokal Anzeiger* di Berlino ha da Parigi:

In questi circoli politici si considerano falliti definitivamente i tentativi del ravvicinamento fra l'Austria-Ungheria e la Russia. La situazione nei Balcani è perciò ritenuta critica. Si sarebbe impressionati delle manifestazioni panslaviste di Pietroburgo e delle ambizioni della Bulgaria.

Il *Sabah* di Costantinopoli in un suo articolo deplora che non si sia venuti ancora ad una soddisfaziene degli ultimi incidenti alla frontiera bulgara, e conchiude:

Siccome la Commissione turco-bulgara non riuscì ad accordarsi nell'accertamento della responsabilità pei recenti incidenti di confine, l'inviato bulgaro Saraføff propose di nominare una seconda Commissione d'inchiesta. La Porta probabilmente accetterà la proposta.

Alle complicazioni turco-bulgare si aggiungono oggi

nuovi avvenimenti ai confini albanesi; di che informa il seguente telegramma da Costantinopoli:

I giornali recano notizie di un violento combattimento avvenuto il 26 dello scorso febbraio fra truppe turche ed albanesi nelle vicinanze d'Ipek.

Le truppe turche hanno dovuto fare uso dell'artiglieria.

Un sergente e quattro soldati sono stati uccisi, un capitano e cinque soldati feriti. Gli albanesi hanno avuto sei morti e parecchi feriti.

***

La visita del Re di Serbia alla Corte di Costantinopoli è ufficialmente decisa. È un fatto questo di seria importanza nella politica balcanica, perocchè segna in questa il nuovo orientamento della Serbia.

Ecco come ne danno la notizia i telegrammi da Costantinopoli, 10:

Secondo il *Tanin*, si conferma la notizia che il Re di Serbia, col ministro degli esteri, Milovanovic, verrà prossimamente a Costantinopoli.

Secondo poi informazioni di fonte ufficiale, la visita del Re Pietro di Serbia alla Corte del Sultano fu concordata durante il soggiorno del ministro degli esteri di Serbia, Milovanovic, a Costantinopoli. Il Re si recherà a Costantinopoli direttamente da Pietroburgo: la Porta metterà a sua disposizione una nave da guerra. Furono già prese le disposizioni per i preparativi del ricevimento.

Aggiungono finalmente i giornali di Costantinopoli:

Nei circoli governativi si assicura che anche la visita del Re Ferdinando di Bulgaria a Costantinopoli si fa sempre più verosimile.

Intorno alla costruzione delle grandi linee ferroviarie asiatiche, le quali sono d'interesse internazionale, la *Gazzetta della Borsa*, di Pietroburgo, dice:

Si apprende da fonte autorevole che la Russia ha informato la Cina, gli Stati Uniti, la Francia, la Germania e l'Inghilterra del progetto di ferrovia che essa ha elaborato allo scopo di controbilanciare la recente proposta americana.

La nuova linea, della lunghezza di duemila chilometri, si dirigerà da Kalgan verso Urga e collegherà direttamente la grande linea siberiana con Pechino.

E da Washington, in merito alla maggiore ferrovia asiatica progettata dal concerto internazionale, telegrafano:

Il sottosegretario di Stato, Wilson, annuncia che la Francia, la Germania e gli Stati Uniti hanno deciso di fare un'ultima pratica presso l'Inghilterra per vincere le obiezioni inglesi circa la partecipazione delle quattro nazioni al prestito di trenta milioni di dollari per la ferrovia da Han-Keu a Tse-Chuan.

I funzionari del dipartimento di Stato esprimono il parere che l'Inghilterra non possa insistere maggiormente nelle sue obiezioni. Si prevede una prossima soluzione.

***

Nel Nicaragua, dopo le turbolenze della guerra civile, è finalmente subentrato uno stato di calma.

Da Washington, 10, telegrafano in proposito:

Si annuncia ufficialmente che il gen. Estrada ha domandato l'intervento degli Stati Uniti d'America al Nicaragua, allo scopo di scegliere un presidente provvisorio, che non sia Madriz.

Così egli cercherebbe di raggiungere l'accordo tra i partiti per la prossima elezione di un presidente costituzionale e per il riconoscimento dei rivoluzionari come belligeranti.

Gli Stati Uniti non sono però disposti ad intervenire al Nicaragua, se non in caso di appello di ambedue i partiti.

CRONACA ARTISTICA

AUGUSTEO.

Un pubblico abbastanza numeroso assistette l'altra sera all'*Augusteo* al concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari con il concorso del violinista americano Francis Macmillen. Questi che da alcun tempo trovasi in Roma e che ha fatto conoscere la sua valentia in vari saloni dell'aristocrazia romana e della diplomazia, la confermò innanzi all'uditorio dell'*Augusteo*. Agilissimo, forte conoscitore della tecnica dell'istrumento, da cui sa trarre effetti pieni di dolcezza e di sentimento, il Macmillen non si mostrò da meno dagli altri valentissimi violinisti che già si sono fatti apprezzare ed acclamare dal nostro intelligente pubblico, frequentatore dei concerti.

Il *Minuetto* del Mozart, l'*Umoresca* del Dvoràk, e la fantasia sul *Mosè* di Rossini del Paganini suonati da lui vennero grandemente gustati dal pubblico, che ne ammirò poi la straordinaria perfezione ed agilità nella esecuzione dei difficilissimi passi di ottava nella cadenza del concerto in *re* per violino ed orchestra di Paganini.

Il Macmillen fu applauditissimo e con lui riscossero applausi il Molinari ed i professori dell'orchestra per la ottima direzione ed esecuzione dei pezzi orchestrali, specialmente per lo *scherzo* nel *Sogno di una notte d'estate* del Mendelssohn.

Domenica prossima secondo concerto diretto dal russo Vassili Safonoff, con il seguente programma tutto di musica tedesca:

Mendelssohn: *Un sogno di una notte d'estate* (ouverture) — Schumann: *3ª Sinfonia in mi bem.* — Strauss: *Morte e trasfigurazione* (poema sinfonico) — Mozart: *Piccola serenata* — Weber: *Oberon* (ouverture).

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Il quinto concerto di musica da camera datosi ieri nella sala della R. Accademia fu eseguito dalla *Société des concerts d'autrefois* di Parigi. Assisteva un pubblico non molto numeroso, ma intelligentissimo: per prima S. M. la Regina Madre, poi tutti i professori del liceo musicale e quanto vi è di più noto in Roma fra cultori ed amatori dell'arte musicale.

La curiosità era grande di assistere ad un concerto in cui erano istrumenti dei tempi passati, quando, non conoscendosi quelli presenti, l'arte con pochi mezzi raggiungeva effetti meno rumorosi, forse meno armoniosi, ma più melodici di oggi.

Vennero dai valenti artisti eseguite tutte composizioni d'autori antichi, il più giovane dei quali si può dire il Sacchini, nato nel 1734 e morto nel 1786.

Gli esecutori dell'interessante concerto furono: Clavicembalo, M.lle M. Delcourt — Flauto, M. L. Fleury — Oboe d'amore, M. L. Fossé — Viola d'amore, M. F. Jurgensen — Viola da gamba, M. G. Demonts — Contrabasso, M. E. Nanny.

I numeri del programma che maggiormente incontrarono furono la *toccata* per clavicembolo del Paradisi, splendidamente suonata dalla sig.na Delcourt, *sonata* per contrabasso e clavicembolo di Marcello, *Les révérances nuptiales* del Boismortier, *Ballet de Chimène* di Sacchini, graziosissimo, e la *Gavotte* di Rameau.

Tutti gli artisti vennero molto festeggiati ed applauditi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre ha ricevuto, ieri, in udienza privata, Onorato Roux, che le ha offerto in omaggio il terzo volume della sua raccolta di autobiografie: « Infanzia e giovinezza d'illustri italiani contemporanei (Gli scienziati) ».

L'Augusta Signora ebbe lusinghiere parole di elogio per l'autore e per l'editore, il Bemporad, di Firenze.

A Luigi Pastro. — Commovente, degna è riuscita, iersera, nella gran sala dell'Associazione della stampa, la festa in onore del senatore Luigi Pastro, organizzata dai veneti residenti in Roma.

Erano presenti quasi tutti i deputati e senatori della provincia di Treviso e numerosissimi delle altre Provincie venete, il sindaco Nathan, l'on. Papadopoli, in rappresentanza del ministro Luzzatti, i rappresentanti del prefetto di Roma, della Provincia, della Deputazione provinciale, ecc.

Numerosissime erano le adesioni per lettera e telegramma, fra le quali quelle del presidente della Deputazione provinciale e del presidente del Consiglio provinciale, del presidente del Senato, del capo di stato maggiore dell'esercito, dell'on. Fradeletto e del senatore Nicola Papadopoli.

Il presidente del Comitato organizzatore delle onoranze, signor Ettore De Luca, portò il saluto al senatore Pastro e alle autorità presenti, rilevando l'accoglienza e il largo concorso ottenuto dalle onoranze e presentando, al festeggiato un'artistica targa in bronzo, lavoro dello scultore Vito Pardo, ed una pergamena finemente miniata, portante le firme autografe di tutti gli aderenti alle onoranze.

Parlò quindi il sindaco, ricordando le benemerenze del Pastro e offrendogli il diploma di socio onorario permanente della « Dante Alighieri ».

Pronunziò, poscia, un appladito discorso l'on. E. Ellero, deputato di Treviso alla Camera italiana.

Commosso, fra l'ammirazione e il profondo rispetto dell'uditorio, il venerando vegliardo ringraziò, tra ovazioni entusiastiche.

La semplice ma degna e bella cerimonia di ieri sera durerà perenne nel ricordo di quanti vi assistettero.

Al Collegio Romano. — Ieri, nell'aula magna del Collegio Romano venne tenuta dal prof. Antonio Cippico una conferenza sul tema: « Gli esuli italiani in Inghilterra da Foscolo a Mazzini ».

L'interessante argomento storico, esposto con florita, elegante parola dal conferenziere, venne spesso interrotto da applausi e coronato da una vera ovazione.

Onorava di sua augusta presenza la riunione S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

Assistevano alla conferenza S. E. il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione marchese Lucifero e numerose signore.

La messa funebre al Pantheon. — Domani, alle ore 18, al Pantheon, avrà luogo la prova generale della classica messa di Ludovico da Vittoria, che verrà eseguita dagli artisti della Filarmonica romana nella occasione del solenne funerale in memoria di Re Umberto I.

Feste patriottiche. — Il presidente della Società dei reduci dalle patrie battaglie di Genova, senatore Alberto Cerruti, tenente generale in posizione ausiliaria, ha diretto il seguente invito ai reduci dalle patrie battaglie:

« In occasione del prossimo cinquantenario della partenza dei Mille dallo Scoglio di Quarto, il pensiero degli italiani si volge con riconoscenza a quei valorosi che ci diedero una patria libera e grande.

Animata da questo sentimento, la Società mandamentale di Tiro a segno di Genova ha deciso che nella gara provinciale, la quale avrà luogo in Genova dal 5 all'8 maggio prossimo, sia compresa una categoria speciale riservata ai cittadini di qualunque parte d'Italia che abbiano preso parte nell'esercito, nell'armata o nel corpo dei volontari ad una campagna di guerra per l'unità o per l'indipendenza nazionale.

Tutti coloro che si trovano in tali condizioni e che desiderano prendere parte a questa gara speciale sono invitati a presentare, prima del 15 aprile venturo, apposita domanda alla presidenza della Società del Tiro a segno di Genova, la quale invierà la tessera di riconoscimento necessaria per ottenere i ribassi ferroviari ».

L'Esposizione di Buenos Ayres. — Il presidente dell'Esposizione internazionale di agricoltura di Buenos Ayres, dottor Frers, ha diretto alla Legazione della Repubblica argentina in Roma il seguente telegramma:

« Siamo stati informati che in Italia si crede che gli animali inviati all'Esposizione dovranno essere imbarcati quando questa sia chiusa.

« Ciò non è esatto perchè tutti gli animali ricevuti nell'Esposizione provenienti da qualsiasi parte potranno rimanere nel paese. Pregola rettificare a mezzo della stampa questo errore che pregiudica il concorso del bestiame italiano.

« Firmato: *Frers* ».

Movimento commerciale. — L'8 corrente, a Genova, furono caricati 1207 carri, di cui 497 di carbone pel commercio e 70 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 350, di cui 92 di carbone pel commercio e 63 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 328, di cui 231 di carbone pel commercio e 35 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 240, di cui 61 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 104, di cui 96 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — Il *Savoia*, della Veloce, è partito da Buenos Ayres per Genova — L'*Ancona* della Società Italia, è partito da New York per Napoli e Genova — Da Santos, è partito per Buenos Ayres il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo — Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Bologna* della Società Italia — È giunto a Bombay l'*Ischia*, della N. G. I. — È giunto a New York l'*Europa* della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 10. — Il Dipartimento di Stato non annette alcuna speciale importanza alle dimostrazioni contro gli Stati Uniti avvenute a Bogotà.

Non è probabile che sorgano complicazioni tra gli Stati Uniti e la Colombia.

COSTANTINOPOLI, 10. — I giornali recano notizie di un violento combattimento avvenuto il 23 dello scorso febbraio fra truppe turche ed albanesi nelle vicinanze di Ipek.

Le truppe turche hanno dovuto fare uso dell'artiglieria.

Un sergente e quattro soldati sono stati uccisi: un capitano e cinque soldati feriti. Gli albanesi hanno avuto sei morti e parecchi feriti.

ADDIS ABEBA, 8. — L'atteggiamento di alcuni capi ed il malcontento dei soldati provocano qualche preoccupazione.

Il contegno di Degiac Abatè avendo destato sospetti, gli venne intimato di non proseguire per Addis Abeba, ma di fermarsi a Uoro Jelu.

Dapprima egli si rifiutò; ma, avendo l'Imperatrice ordinato di impedirgli l'avanzata colla forza, Degiac Abatè si è sottomesso ed ha consegnato le artiglierie al capo di Uoro Jelu.

È stata confermata a Degiac Abatè la proibizione di recarsi ad Addis Abeba.

Sono qui giunti 5000 uomini chiamati dall'Imperatrice stessa per telefono dalle loro sedi.

VIENNA, 10. — L'Imperatore Francesco Giuseppe assisterà ai funerali del borgomastro dott. Lueger, che avranno luogo lunedì a mezzogiorno nella cattedrale di Santo Stefano.

VIENNA, 10. — *Camera dei deputati*. — Fra profonda attenzione il presidente Pattai commemora il borgomastro Lueger, rilevando le alte virtù del defunto come uomo di Stato, come cittadino e come capo di partito di popolarità senza esempio, difensore della giustizia e vero apostolo del cristianesimo.

Il discorso del presidente è stato ascoltato in piedi dai deputati.

La seduta è stata tolta in segno di lutto e rinviata al pomeriggio.

MADRID, 10. — In un discorso che ha pronunciato al banchetto offerto in onore del conte Sagasta, il presidente del Consiglio, Canalejas, ha espresso la sua volontà di rendere sempre più forte il par-